



PUBBLICITÀ

PAPA FRANCESCO INIZIA DALLE PERIFERIE

25/05/2013 Il 26 maggio la prima visita pastorale del vescovo di Roma. Jorge Mario Bergoglio va nella parrocchia dei Santi Elisabetta e Zaccaria, nella campagna a nord di Roma.

0 0 0



Il parroco don Benoni Ambarus. Il servizio fotografico è di Gerald Bruneau.

Per la sua prima visita da “vescovo” di Roma ha scelto una parrocchia di confine, quella dei santi Elisabetta e Zaccaria. Il Papa comincia a incontrare la sua Chiesa dalla periferia nord, quartiere Prima Porta, a due passi dal Comune e dalla diocesi di Sacrofano, 12 mila fedeli, campagna e villette. Comincia in una domenica “ordinaria” di maggio, con i bambini già pronti per la loro Prima Comunione. Comincia senza cambiare il programma, riannodando il dialogo lasciato in sospenso da Benedetto XVI che avrebbe dovuto visitare la parrocchia lo scorso 3 marzo. La gente lo attende con semplicità e concretezza, addobbando la chiesa, predisponendogli spazi, ripassando canti e allestendo doni. Ciascuno dà del suo, dal pastore che mette a disposizione i suoi dieci ettari di terreno per il parcheggio alle mamme che prepara noi bambini, ai giovani che allestiscono il palco, ai tanti fedeli che passano a vedere «se serve una mano».

Parroco e viceparroco hanno avvisato il quartiere con un comunicato recapitato nelle caselle postali. Poche notizie essenziali perché tutto si svolga in serenità. Quando Giovanni Paolo II, il 26 ottobre 1997, arrivò qui in visita pastorale, la parrocchia era in un garage. Ma poi la gente si è data da fare e oggi la struttura è ampia e attrezzata e la chiesa è un punto di riferimento. «Uno dei pochi», dice Alessia, 26 anni, laureata in Economia. «Per i giovani non c'è molto. Nel quartiere non c'è un cinema, un teatro. Le occasioni di incontro sono scarse. E poi molti di noi cercano lavoro in città, perché qui non ci sono grandi possibilità. E dunque diventa anche più complicato continuare a mantenere un impegno in parrocchia». Eppure i giovani non mancano.



Fu sera e fu mattina

Ken Follett



Della gentilezza e del...

Gianrico Carofiglio

TOP LIBRI

SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

ARTICOLI CORRELATI



«Il cibo buttato è rubato ai poveri»

No alla “cultura dello scarto”, che “tende a diventare mentalità comune che contagia tutti”. L'ha detto il Papa, durante la...

1 COMMENTA



Quando i Gesuiti fanno scuola

Venerdì 7 giugno insegnanti e studenti sono in udienza da papa Francesco (anch'egli gesuita). La pedagogia degli istituti...

0 COMMENTI

«Ho necessità di vivere fra la gente»

Qualcuno che faceva parte del nucleo originario, nato sulla spiritualità di san Francesco, non ha mai smesso di impegnarsi, qualcun altro si era allontanato, ma sta tornando, nuovi giovani e fedeli si avvicinano. Grazie anche agli sforzi della stessa Alessia, di Stefania, 28 anni, medico, di Piero, 30 anni, studente in Scienze religiose, e di tante persone di buona volontà, la parrocchia sta diventando sempre più animata.

Da poco si è avviata anche l'esperienza della Caritas ed è partita la formazione degli animatori per l'oratorio che sta aprendo i battenti. **«Quest'anno per la prima volta faremo il Grest, il gruppo estivo», dice Stefania.** Con Piero e Alessia ci mostrano i giochi già sistemati, il campo di calcetto pronto per l'inaugurazione, parlano delle attività che dovrebbero permettere una sempre maggiore integrazione tra territorio e parrocchia. «Al Papa mostreremo tutto questo con grande gioia», interviene il parroco, **don Benoni Ambarus, 39 anni, romeno.** Don Ben, come tutti lo chiamano, è allergico ai mass media e ai riflettori. È abituato a lavorare sul concreto, a dare risposte ai bisogni della gente, a parlare poco e a fare molto. **Quando il cardinale Agostino Vallini, vicario di Roma, gli aveva telefonato per sottoporgli due date possibili per la visita del Papa, la sua risposta era arrivata semplice e immediata: «Ci sono le Prime Comunioni, non possiamo spostarle».** Il cardinale ne aveva parlato con papa Francesco e nella seconda telefonata, chiarito che le Comunioni non sarebbero state spostate, era stata fissata la data.

«Siamo stati molto contenti della semplicità con la quale il Papa ha deciso di venire lo stesso, inserendosi nel cammino della nostra parrocchia. C'è una gioia diffusa e molto interesse attorno a questa visita». **Domenica 26 maggio sono 16 i bambini che si accosteranno per la prima volta al Sacramento, ma tutti e 44 quelli che si sono preparati per la Prima Comunione nelle domeniche di maggio saranno vestiti di bianco attorno al Papa.** E poi tutti parteciperanno finché gli spazi dentro e fuori la chiesa lo consentiranno. Anche qui si respira "l'effetto Bergoglio". **«Stiamo notando un certo aumento delle presenze domenicali», aggiunge il vice parroco, don Giovanni Franco, «e certamente la visita del Papa susciterà nuovi entusiasmi».**



«Riapre la fiducia delle persone», insiste Stefania, «ed è un dono per noi poterlo accogliere qui». Nata su iniziativa francescana, la parrocchia si sente anche per questo idealmente vicina al nuovo Papa. Con uno stile di fraternità prezioso soprattutto in questi momenti di crisi. «Qui regge ancora il sistema familiare», spiega don Ben, «con i genitori che hanno, in passato, costruito le case in previsione dei figli, con un piccolo giardinetto, con gli spazi a misura di famiglia. La crisi ci sta riportando a un modello più sobrio di vita e anche di rapporti tra di noi. E qui siamo aiutati dal fatto che, proprio per come è nato il quartiere, sono pochi i casi di vera povertà. Si tratta per lo più di immigrati o di giovani coppie che sono venuti a vivere qui da poco, senza la famiglia che possa aiutarli». E proprio verso i giovani e verso le giovani coppie che sentono meno l'appartenenza ecclesiale si dirigono gli sforzi di parroco, viceparroco e animatori della parrocchia per ritessere legami e risvegliare la fede.

Un cammino partito da lontano, che ha avuto una tappa fondamentale con la consacrazione della chiesa nel febbraio 2010 e che adesso, dopo i riflettori di questa domenica continuerà, con più forza, nella vita ordinaria. Lo stile è quello della foto che campeggia nello studio di don Ben: un uomo anziano, un bambino, il deserto del Marocco, la mano sul capo. «Mi sembra che esprima bene la paternità di Dio e anche il ruolo della guida spirituale: il bambino dovrà camminare da solo per quel deserto, prendere in prima personale decisioni, ma la mano di Dio lo accompagnerà sempre», spiega il parroco. Un messaggio di responsabilità che sta già portando i primi frutti.

TAG: Jorge Mario Bergoglio, papa Francesco, parrocchia dei Santi Elisabetta e Zaccaria, periferia Nord, Roma

COMMENTA CON:

I VOSTRI COMMENTI

0

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI
NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 400 BATTUTE SPAZI INCLUSI)



Il Papa, ricevendo chi frequenta le scuole dei Gesuiti, spiega perché rimane a Santa Marta: «Non è solo una questione di...»

2 COMMENTA



A pranzo con i poveri, nella mensa della Caritas
Bergoglio dice: "È questo il modo più sicuro per incontrare Dio".

66 COMMENTA

IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Rizzolo

Don Antonio risponde

PUBBLICITÀ

TI SEGNALIAMO

TI SEGNALIAMO



Autorizzo il trattamento dei dati personali e accetto la policy sui commenti.

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI

LE NOSTRE OFFERTE

LE INIZIATIVE DI FAMIGLIA CRISTIANA

LE INIZIATIVE SAN PAOLO



DISCUSSIONI IN CORSO

- 

25 Aprile e Resistenza. Cosa rimane?
128
- 

Siamo di fronte a un nuovo Sessantotto per l'ambiente?
14
- Troppi alunni e pochi docenti disponibili, in gita vanno solo i bravi in condotta. Siete d'accordo?
10
- 

Voto a 16 anni: i ragazzi sono abbastanza maturi?
6
- 























Grembiulini a scuola: siete d'accordo o contrari?
6
- 

Siete d'accordo con la tesi di Elsa Fornero?
4
- 

Tanti auguri papa Francesco!
2
- 

Chi merita di vincere Sanremo quest'anno?
0

EDICOLA SAN PAOLO

 <p>FAMIGLIA CRISTIANA € 104,00 € 0,00 - 11%</p>	 <p>CREDERE € 88,40 € 0,00 - 35%</p>	 <p>MARIA CON TE € 52,00 € 39,90 - 23%</p>	 <p>CUCITO CREATIVO € 64,00 € 43,80 - 33%</p>	 <p>FELTRO CREATIVO € 29,60 € 18,00 - 24%</p>	 <p>6 RIVISTE SAN PAOLO IN DIGITALE - ABBONAMENTO MENSILE € 6,99</p>
 <p>AMEN, LA PAROLA CHE SALVA € 46,80 € 38,90 - 17%</p>	 <p>IL GIORNALINO € 117,90 € 91,90 - 22%</p>	 <p>BENESSERE € 34,80 € 29,90 - 14%</p>	 <p>JESUS € 70,80 € 60,80 - 14%</p>	 <p>GBABY € 34,80 € 28,80 - 17%</p>	 <p>GBABY € 60,80 € 49,80 - 28%</p>
	 <p>I LOVE ENGLISH JUNIOR € 69,00 € 49,90 - 28%</p>	 <p>INSIEME NELLA MESSA € 20,90</p>	 <p>PAROLA E PREGHIERA € 33,60 € 33,50</p>	 <p>VITA PASTORALE € 29,00</p>	 <p>GAZZETTA D'ALBA DIGITALE - ABBONAMENTO MENSILE € 2,99</p>
 <p>GAZZETTA D'ALBA DIGITALE - ABBONAMENTO ANNUALE € 33,99</p>	 <p>6 RIVISTE SAN PAOLO IN DIGITALE - ABBONAMENTO ANNUALE € 64,99</p>	 <p>GBABY DIGITALE - ABBONAMENTO ANNUALE € 16,99</p>	 <p>FAMIGLIA CRISTIANA DIGITALE - ABBONAMENTO ANNUALE € 44,99</p>	 <p>FAMIGLIA CRISTIANA DIGITALE - ABBONAMENTO MENSILE € 4,99</p>	



IL ROSARIO MEDITATO



L'ARTE DI RICOMINCIARE



INSTRUMENTUM LABORIS - PATTO EDUCATIVO GLOBALE



I ROMANZI DI ANDREA VITALI



MANGIARE CON GUSTO E VIVERE 100 ANNI



CAMMINO DI LIBERTÀ



IL GRANDE LIBRO DELLA CUCINA DI MONTAGNA



[Home](#) | [Abbonamento a Famiglia Cristiana](#) | [Privacy](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Contatti](#)

FAMIGLIA CI



Periodici San Paolo
Cod. fisc./P.Iva e
Copyright © 2013



[Crede](#)

